Apr. 1945

152

PER L'INSURREZIONE E LA VITTORIA

Emiliani, Romagnoli,

A Jalta i Tre Grandi decisero. Da oriente e da occidente i loro eserciti liberatori scatenarono le offensive; ora anche il sacro suolo della Patria è percosso dall'attacco dei Valorosi Alleati e dei nostri Volontari della Libertà. Dall'est, dall'ovest e dal sud si è scatenato l'assalto finale che in breve strangolerà la belva nazista ed il suo miserabile servo fascista.

QUESTA E' LA VOSTRA ORA, O BOLOGNESI, MODENESI, FERRARESI ed EMILIANI TUTTI!

E' l'ora che invocaste quando combattevate la vostra dura, quotidiana battaglia contro la ferocia nazi-fascista che seminava strage e distruzione nelle vostre contrade.

Siate pronti a scattare, per la giustizia, per la vittoria!

Emiliani, Romagnoli

Il Comitato Regionale di Liberazione Nazionale dell'Emilia e Romagna, organo delegato dal Governo di Roma e dal popolo, vi chiama tutti a raccolta e vi mobilita per l'azione generale imminente.

Tutti i Comitati di Liberazione Nazionale, Provinciali, Comunali, di Zona e di categoria; tutte le organizzazioni sindacali; il Fronte della Gioventù, i Gruppi di Difesa della Donna, i Comitati d'Agitazione di fabbrica, di contadini; tutte le Associazioni Professionali ed ogni altra organizzazione democratica, serrino i loro ranghi e si preparino alla battaglia.

Quando i Comitati Provinciali di Liberazione Nazionale daranno il segnale, uomini, donne, giovani, di ogni fede politica e di ogni ceto, tutto il popolo insorga partecipando compatto allo sciopero insurrezionale.

I gloriosi Volontari della Libertà saranno con voi e vi precederanno nell'insurrezione.

Bologna e le altre città dell'Emilia dovranno essere liberate dagli Italiani !

Cittadini,

Siate tutti al vostro posto di combattimento, pronti a difendere le superstiti risorse del paese dalla follia distruttrice dei nazi-fascisti.

Salvate gli impianti, i depositi, le macchine, gli strumenti per il lavoro e per il pane di domani!

Esigete da tutti il rispetto delle leggi di guerra: la giustizia del popolo equilibrata ma severa, si abbatterà su chiunque, mancando al proprio dovere avrà tradito la grande causa.

Il Comitato Regionale di Liberazione Nazionale vigilerà ed il Corpo dei Volontari della Libertà colpirà con inflessibile energia ogni tentativo criminoso di turbare l'ordine e la disciplina, di sperperare o saccheggiare quelle risorse residue che, ripartite con giustizia, dovranno assicurare la vostra vita.

Uomini e donne dell'Emilia e della Romagna,

Preparatevi dunque ad insorgere ed a combattere l'ultima decisiva battaglia. L'ora dell'insurrezione armata, dello sciopero generale insurrezionale

5-4-3-2-1

sta per suonare.

Preparatevi a colpire il nemico volto in fuga dagli Eserciti liberatori; tagliateli la ritirata; non dategli tregua, affinchè non possa, in un supremo spasimo di rabbiosa malvagità, uccidere ancora i vostri figli, distruggere le vostre case.

Andiamo, uniti e disciplinati senza distinzione di fedi e di opinioni, verso questo ultimo cimento, sicuri che libertà e giustizia finalmente prevarranno.

Segni quest'ora fatidica l'irrompere impetuoso di tutte le genti della nostra regione nella lotta trionfale per il riscatto e la liberazione d'Italia, rivendichi a un popolo, che la tirannia fascista ha oppresso per oltre vent'anni, il suo diritto alla libertà e alla istituzione di un Governo di vera, progressiva democrazia.

Aprile 1945

Il Comitato Regionale di Liberazione Nazionale
dell'Emilia e Romagna